

MEETING PRIVATE BANKING

**ASSET INNOVATIVI E ALTERNATIVI
PER IL PRIVATE BANKING:**
vantaggi per il Paese e per le performance

Giovedì 23 maggio 2019 | Milano



I CONTENUTI E GLI OBIETTIVI

Il percorso di politica monetaria espansiva messa in atto dalla BCE, i relativi bassi tassi di interesse e una volatilità sui mercati azionari tutto sommato contenuta hanno contribuito negli ultimi anni a rendere difficile la realizzazione di performance soddisfacenti per gli investitori. La fine del QE probabilmente renderà ancora più complicata la situazione. Se a tale quadro aggiungiamo le inevitabili ripercussioni derivanti dalla crisi iniziata nel 2008, si comprende come sia necessario ricercare nuove fonti di rendimento; tra queste, di grande interesse sono i cosiddetti fondi alternativi che investono in economia reale. Resta il problema della illiquidità di tali investimenti che tuttavia, se inseriti in "dosi" ragionevoli e in linea con gli obiettivi di medio lungo termine dell'investitore, non possono che migliorare il risultato complessivo di gestione. Da queste considerazioni nasce la forte convinzione che i clienti private, in ragione del livello e della qualità del servizio e dei notevoli patrimoni investibili, possano ottenere un duplice scopo: conseguire buoni rendimenti dagli investimenti in asset alternativi e al contempo servire da canale alternativo di finanziamento per le PMI e le eccellenze nazionali sempre meno sostenute finanziariamente dalle banche. Per far sì che ciò avvenga, occorre ammodernare l'apparato normativo rivedendo i criteri di selezione all'accesso di queste forme di investimento per favorire la migliore allocazione dei patrimoni gestiti dal Private Banking. Al riguardo sembra opportuno passare da un filtro di accesso basato sul mero ammontare dell'investimento, affiancandone un altro che consenta l'accesso a questi prodotti a condizione che il cliente lo faccia in presenza di un servizio di Private Banking. Risulta infatti di per sé eccessiva ed inefficiente la soglia di 500 mila euro per l'investimento in Fondi Alternativi, se solo si considera che anche in una gestione private detto ammontare comporterebbe un fenomeno di concentrazione del portafoglio su un singolo strumento finanziario con evidente contrasto con il principio di diversificazione degli investimenti. Occorre quindi pensare al servizio di Private Banking, sia nella forma della gestione patrimoniale che in quello della consulenza evoluta, come criterio abilitativo di accesso a tali investimenti, in ragione delle protezioni e delle tutele che provengono al cliente dal livello di servizio ricevuto. Appare quindi auspicabile superare l'originaria classificazione del cliente come "retail" o "professionale" e pensare ad una nuova categoria di investitori qualificati, i clienti private, che più che essere classificati sulla base di caratteristiche personali, trovino il loro elemento qualificante nel tipo di servizio ricevuto e dalle relative tutele che da esso provengono. Se una size così elevata è un limite per la clientela, lo è altrettanto per l'economia reale del Paese; si riduce infatti il potenziale "ruolo sociale" del Private Banking che, data l'enorme massa gestita, potrebbe contribuire allo sviluppo e all'ammodernamento del Paese. Occorre passare da un criterio meramente quantitativo ad uno qualitativo. Sarebbe quindi utile prevedere fondi alternativi con size di accesso contenute (ad. esempio 100 mila euro) che siano acquistabili dagli investitori a condizione che ciò avvenga all'interno di un servizio di Private Banking. A questo poi si aggiunge la possibilità di utilizzo dei fondi di fondi alternativi fortemente diversificati per tipologia di investimento in economia reale portando così buoni risultati anche al risparmiatore; per esempio un fondo di fondi 10/10 (10 fondi private con 10 investimenti ciascuno) ridurrebbe di molto i rischi d'investimento (2 fallimenti inciderebbero solo per il 2%). Si otterrebbe così un tangibile sostegno all'economia reale domestica da parte del Private Banking, consentendo altresì ai risparmiatori una maggiore diversificazione del rischio ma anche performance finora riservate agli investitori istituzionali.

23 maggio, giovedì

Dalle ore 16.00, arrivo autonomo presso Villa Necchi Campiglio, uno dei beni che il FAI ha restaurato con cura e restituito in tutto il suo splendore alla città di Milano affinché possa essere scoperta e amata come fecero a loro volta le sorelle Nedda e Gigina Necchi con Angelo Campiglio.

Dopo l'accredito, gli ospiti sono invitati al networking coffee in attesa dell'inizio dei lavori.

16.30

Intervento introduttivo: un approccio innovativo, una funzione sociale

Dott. Saverio Perissinotto | Vicepresidente AIPB

16.40

Asset innovativi e alternativi per il private banking: vantaggi per il Paese e per le performance

Prof. Alberto Brambilla | Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali



PRIMA SESSIONE

16.50

Mercato, regolatori e operatori

conduce i lavori **Dott.ssa Alessandra Franzosi** | Head of Pension Funds & Asset Owners Capital Markets, Borsa Italiana – LSEG

Dott. Andrea Favero | CFA Head of Wealth Clients iShares Italy Blackrock

Dott. Daniele Monti | Head Of Sales & Marketing Tendercapital

Dott. Carlo Angelo Pittatore | Direttore commerciale e Responsabile rete Private Banking Banca Finnat

Dott. Daniel Schoneveld | Principal Business Development Europe Hamilton Lane

Dott. Aldo Stanziale | Capo della Divisione Regolamentazione 2, Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale Banca d'Italia

Parteciperanno al dibattito anche rappresentanti del mondo del private banking

A seguire, domande dal pubblico



SECONDA SESSIONE

18.10

Mercato, regolatori e operatori

conduce i lavori **Prof. Alberto Brambilla** | Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

Dott. Fabio Carniol | Amministratore Delegato Helvetia Vita e Chiara Assicurazioni

Dott. Marco Orsi | Country Head of Sales Italy Syz Asset Management

Dott.ssa Stefania Paolo | Head of Sales BNY Mellon Investment Management Italy

Dott. Stefano Scalera | Dirigente Generale Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott. Andrea Turi | Responsabile Ufficio Vigilanza SGR e OICR CONSOB

19.10

Conclusioni

Dott.ssa Antonella Massari | Segretario Generale AIPB

Al termine dell'incontro, seguirà l'**aperitivo conviviale** immersi nel meraviglioso progetto anni Trenta dell'architetto Piero Portaluppi che testimonia ancora oggi, con tutti i suoi particolari, la vita della ricca borghesia industriale lombarda, colta e al passo con i tempi.

Come arrivare

VILLA NECCHI CAMPIGLIO

Via Mozart, 14
20122 Milano



Mezzi pubblici

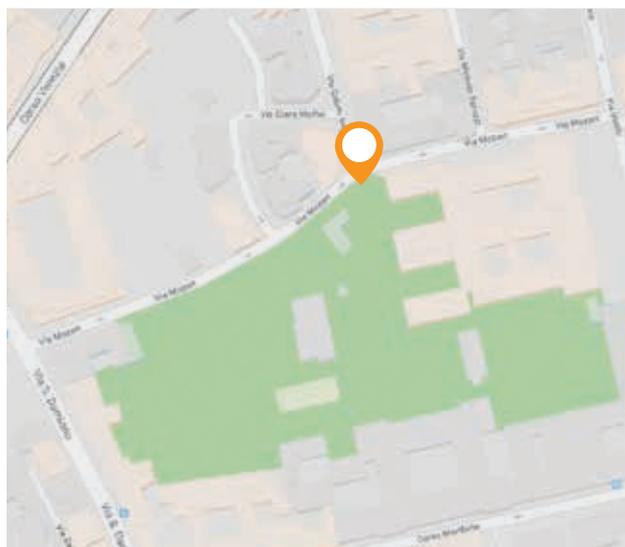
Le fermate più vicine sono:

- Metro M1 - fermata Palestro
- Bus n° 94 - fermata Corso Venezia/Via Senato
- Bus n° 61 - fermata Corso Monforte/Via Donizzetti



Parcheggio

Per chi arriva in auto, il parcheggio più vicino è:
PARCHEGGIO MILANO - Corso Venezia
20121 Milano



Dress Code

Per i signori e le signore è consigliato l'abito elegante

Contatti

Per qualsiasi informazione o necessità di chiarimento:

Referenti Itinerari Previdenziali

Michaela Camilleri	michaela.camilleri@itinerariprevidenziali.it	02 36532209
Gianmaria Fragassi	gian.fragassi@itinerariprevidenziali.it	339 5402938

Referenti AIPB

Alberto Cavo	alberto.cavo@aipb.it	02 45381706
--------------	--	-------------

www.itinerariprevidenziali.it

ITINERARI PREVIDENZIALI

Itinerari Previdenziali è una realtà indipendente che opera da oltre 10 anni in attività di ricerca, formazione e informazione nell'ambito del welfare e dei sistemi di protezione sociale, sia pubblici che privati, attraverso:



attività di **studio, analisi e monitoraggio** dei sistemi di welfare pubblici e complementari integrativi in ambito pensionistico, assistenziale e sanitario;

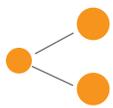


l'organizzazione di convegni e workshop dedicati agli operatori del settore: occasioni di networking tra i diversi soggetti del mondo del welfare, informano sull'attualità, favoriscono la circolazione di idee e buone pratiche e rafforzano la reciproca conoscenza tra Enti, fabbriche prodotte, advisor, investitori istituzionali e istituzioni;



corsi di alta formazione e progetti formativi per Enti, associazioni e società che desiderino un approfondimento specialistico nei diversi ambiti legati alle politiche sociali.

Le attività di ricerca e il coordinamento scientifico di tutte le iniziative sono affidate al **Centro Studi e Ricerche**, costituito da docenti, esperti e tecnici che hanno maturato esperienze professionali di primo piano nel mondo della previdenza. Tra gli studi più accreditati, il Rapporto sul Bilancio del sistema previdenziale italiano, dettagliato quadro annuale sulla sostenibilità finanziaria e sociale del sistema pensionistico italiano.



IL NETWORK D'INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE PREVIDENZIALE

Accanto alla comunicazione rivolta agli operatori di settore, Itinerari Previdenziali promuove diverse iniziative di alfabetizzazione e informazione del grande pubblico sui temi della pensione, del lavoro e della salute.

Il **portale Pensioni&Lavoro**, di natura enciclopedica, liberamente consultabile per trovare schede informative, approfondimenti, miniguide pratiche e vademecum per orientarsi nel mondo del lavoro, delle pensioni e dell'assistenza sanitaria. Qui, sono poi messi gratuitamente a disposizione gli strumenti utili per le **attività di educazione previdenziale nelle scuole**, che nel corso degli ultimi anni hanno permesso di sensibilizzare migliaia di studenti.

www.pensionielavoro.it

Il **blog d'informazione ilPunto Pensioni&Lavoro** che raccoglie aggiornamenti, spunti di riflessione e opinioni sulle principali notizie di attualità in tema di welfare, economia e finanza, assicurazioni, con articoli e approfondimenti dedicati agli addetti ai lavori, al fine di alimentare il dibattito scientifico interno al settore.

www.ilpuntopensionielavoro.it



con il patrocinio di:



in collaborazione con:

